

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO
DELL'EQUIPE INTEGRATA AFFIDAMENTO FAMILIARE**

(Approvato con verbale di Coordinamento Istituzionale n. 1 del 27/02/2024)

L'anno 2024 (duemilaventiquattro), il giorno 27 (ventisette) del mese di Febbraio, presso il Comune Capofila dell'Ambito, via Tenente Morricone, n. 2

TRA

l'Ambito Territoriale n. 5 di Trani-Bisceglie, rappresentato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dott. Alessandro Nicola Attolico

E

il Distretto Socio-Sanitario n. 5 ASL - BAT, rappresentato dal Direttore, dott. Francesco Galante

approvano e sottoscrivono il seguente Protocollo Operativo per la Costituzione e il Funzionamento dell'**EQUIPE INTEGRATA sull'AFFIDAMENTO FAMILIARE** (di seguito definita, per brevità, equipe).

PREMESSA

L'equipe ha il compito di promuovere una sempre più adeguata cultura dell'affidamento familiare, con una serie di procedure e strumenti atti a qualificare e sostenere il percorso/progetto affido al fine di contrastare il preoccupante fenomeno dell'isolamento sociale delle famiglie in difficoltà e/o il ricorso all'istituzionalizzazione prolungata dei minori in situazione di rischio/disagio, nonché il rischio di fallimento del progetto di affidamento familiare. Le azioni dell'equipe saranno tese all'accompagnamento della coppia/famiglia/persona disponibile all'affido in rapporto ai bisogni del minore e fino al rientro nella sua famiglia naturale. Pertanto, in ordine alle diverse fasi del progetto socio-educativo-riabilitativo del minore e del nucleo originario, essa si occuperà dell'informazione, della formazione, della valutazione e del sostegno/accompagnamento alla temporanea funzione genitoriale vicariante.

Art.1 - Normativa di Riferimento

- Legge 184/1983 – Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori;
- Convenzione internazionale sui Diritti del fanciullo del 29/11/1989;
- Legge 285/97- Disposizioni per la promozione dei diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- DM 24/04/2000 – Progetto obiettivo materno infantile, allegato al Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998/2000;
- Legge n. 328/2000 – Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali;



- Legge 149/2001 – Modifiche alla legge 184/1983, recante Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori, nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile;
- D.G.R. n. 1101 del 4 agosto del 2004 di approvazione del Piano regionale delle Politiche Sociali in Puglia che prevede la promozione degli interventi in materia di adozioni, affidamenti, e nuove forme di accoglienza di minori e l'organizzazione delle equipe integrate per la gestione degli interventi in materia con attività finalizzate alla “informazione generale, sensibilizzazione, formazione, valutazione e sostegno di chi si candida a un'esperienza di accoglienza” al fine di sviluppare il massimo coinvolgimento della comunità locale sul tema dell'adozione;
- Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 – Disciplina del Sistema Integrato di Servizi Sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia;
- D.G.R. 494/2007 – Linee guida sull' Affidamento Familiare dei Minori in Puglia;
- Legge n.173 del 19.10.2015 – Modifiche alla legge 184\1983, sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare;
- D.G.R. 353\2022 del 14.03.2022 - Approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024;
- D.G.R. Del 14/12/2022 n. 1868 – Definizione modelli standard per lo sviluppo e l'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022;
- Piano Sociale di Zona 2022-2024 Ambito Trani-Bisceglie (approvato con deliberato n.17 del 29\07\2022 dal Coordinamento Istituzionale ed integrato con deliberato n.21 del 07\11\2022 del Coordinamento Istituzionale).

Art.2 - Composizione dell'equipe integrata

L'equipe è composta da:

- Personale dell'Ambito territoriale Trani-Bisceglie, afferenti ai Servizi Sociali Comunali (Assistenti sociali, personale di supporto amministrativo);
- Personale della ASL, afferenti ai Consultori Familiari del Distretto Socio-Sanitario n.5 (Dirigenti Psicologi, Assistenti sociali).

Nell'espletamento delle proprie funzioni, considerato il carattere di “alta specializzazione”, l'equipe potrà avvalersi del contributo professionale di altri specialisti (pedagogista, educatore, sociologo, legale, ecc.), in virtù delle esperienze e delle competenze consolidate e in relazione alle specifiche necessità del minore e/o della coppia/famiglia o dell'ambiente sociale e scolastico.

Art.3 - Nomina dell'equipe

L'equipe è coordinata dal punto di vista amministrativo dal Responsabile dell'Ufficio di Piano (UdP), o suo delegato, e dal punto di vista tecnico dal Direttore del Distretto Socio-Sanitario (DSS), o suo delegato, che

hanno la funzione di nominarne i componenti, sulla base delle risorse professionali disponibili, afferenti ai Servizi Sociali Comunali e ai Consultori Familiari, individuate per competenza ed esperienza specifica.

Tali professionisti dovranno operare in modo continuativo, fatte salve le sostituzioni in caso di assenza prolungata, e sulla base del monte ore di seguito indicato.

I soggetti firmatari del presente protocollo si impegnano a mettere a disposizione le seguenti figure professionali:

Profilo professionale	Numero unità	Ente di appartenenza	Ore settimanali
Istruttore amm.vo	1	Ambito Trani-Bisceglie	3
Assistente Sociale	4	Ambito Trani-Bisceglie	12
Assistente Sociale	2	ASL BT – DSS 5	6
Psicologo	2	ASL BT – DSS 5	4

Ad ogni componente dell'equipe sarà garantito un monte ore specificatamente dedicato all'aggiornamento e specializzazione, al fine di qualificare l'attività in favore dei bambini e delle famiglie.

Le figure professionali dell'Ambito dovranno essere messe a disposizione da parte dei due Comuni associati, ciascuno per il 50% del monte ore, mediante distacco funzionale di una o più unità in organico.

Art.4 - Compiti e Funzioni dell'equipe

L'equipe, per quanto attiene agli adempimenti connessi all'affidamento familiare, sovrintende alla fase di informazione e sensibilizzazione e si occupa di:

- **sensibilizza la Comunità, informa i Gruppi sociali e prepara** le coppie/famiglie/persone che si rendono disponibili all'affido, anche in collaborazione con il Terzo Settore e l'Associazionismo familiare;
- **aggiorna** periodicamente il giudice tutelare o al Tribunale per i minorenni circa la situazione del minore in affidamento familiare, con tutte le informazioni e notizie connesse al percorso elaborato, fino al momento in cui il minore potrà fare rientro nel nucleo originario;
- **svolge** attività di sostegno al nucleo affidatario;
- **promuove** interventi e/o l'attivazione di servizi di accompagnamento al nucleo familiare affidatario per tutta la durata del progetto affido, ai fini di una corretta integrazione sociale e familiare del minore e a salvaguardia del rapporto di continuità affettiva con la sua famiglia naturale, come per il sostegno del percorso di rientro;




- **opera** in costante raccordo e cooperazione con i diversi Servizi Specialisti delle ASL (Consultorio Familiare, Ser.D., CSM, Servizio Riabilitativo, etc.), richiedendone l'intervento in ragione della specificità del caso e delle esigenze manifestatesi.

L' Assistente Sociale dell'Ambito Territoriale svolge le seguenti attività:

- **Sensibilizzazione della Comunità** mediante progetti ad offerta attiva presso i Gruppi sociali di appartenenza e presso le Scuole di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con il Terzo Settore e l'Associazionismo familiare;
- **Informazione/Preparazione delle** coppie/famiglie/persone che si rendono disponibili all'affido, anche in collaborazione con il Terzo Settore e l'Associazionismo familiare;
- **Pianificazione generale a processo continuo dell' Ufficio/Servizio Affido familiare** con allestimento, cura e aggiornamento dell'anagrafe, della banca dati e dell'archivio informatizzato e cartaceo per: a) i minori in situazione di rischio, di abbandono e/o di istituzionalizzazione protratta per cui si ipotizzi utile il ricorso all'istituto dell'affidamento familiare; b) le famiglie in condizioni di disagio, anche temporaneo, o di disadattamento e isolamento sociale o che vivono situazioni multiproblematiche e/o conflittuali per cui necessitano di supporti specifici per la prole; c) coppie/famiglie/ persone che dichiarano disponibilità all'affidamento familiare o che hanno già effettuato esperienze di accoglienza o di affidamento;
- **Azioni di coinvolgimento diretto** delle Istituzioni, del Terzo Settore, delle Associazioni familiari e dei Servizi e Presidi sanitari per l'attivazione di interventi concertati e finalizzati alla promozione della salute della famiglia naturale del minore in affido familiare e/o centrati sulla condivisione e attivazione delle misure di contrasto allo stato di disagio e di riduzione del danno per il minore;
- **Segretariato Sociale** su tutte le problematiche afferenti al percorso adottivo.

In particolare

L' Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale:

- **acquisisce** gli elementi anagrafici sulla situazione personale, familiare e socio-ambientale delle coppie/famiglie/persona resi disponibili all'affido;
- **costruisce** il percorso di collaborazione con gli altri Servizi Territoriali, le Istituzioni, gli Enti Autorizzati, il Terzo Settore e le Associazioni;
- **Formula in maniera integrata del piano di sostegno psico-sociale e socio-assistenziale in favore del minore:** definizione, stesura, e aggiornamento del piano individualizzato di affido del minore con linee del percorso, motivazioni, obiettivi, tempi e modalità di intervento, raccordo e continuità affettivo-relazionale tra il minore e la sua famiglia naturale, osservazioni in itinere degli stessi;
- **Collabora con l'equipe per il sostegno alla genitorialità vicariante degli affidatari, alla famiglia affidataria e al minore affidato:** interventi per problematiche di carattere sociale, adattivo e scolastico da realizzare singolarmente e/o in attività di équipe, incentrati sull'ambiente fisico, sull'organizzazione di vita della famiglia affidataria.

Lo Psicologo dell'ASL svolge le seguenti attività:

- **Valutazione psicodiagnostica della coppia/famiglia/persona finalizzata all' idoneità all'affido familiare** incentrata sugli aspetti psicodinamici, psicologici e relazionali al fine di prevenire criticità in contrasto con la dichiarata disponibilità all'affido e rilevare peculiarità e caratteristiche funzionali all'ipotesi di realizzazione di un percorso di affido familiare;
- **Definizione e aggiornamento del piano individualizzato di affido del minore:** linee del percorso con motivazioni, obiettivi, tempi e modalità di intervento, raccordo e continuità affettivo-relazionale tra il minore e la sua famiglia naturale, osservazioni in itinere sugli stessi;
- **Sostegno alla genitorialità vicariante degli affidatari, alla famiglia affidataria e al minore affidato:** interventi per problematiche di carattere psicologico, affettive, emotive, relazionali da realizzare singolarmente e/o in attività di équipe;
- **Collaborazione d'équipe per la relazione integrata di aggiornamento periodico sulle condizioni del minore e della coppia/famiglia/persona affidataria da trasmettere al Giudice Tutelare o al Tribunale per i Minorenni.**

L'Assistente Sociale dell'ASL, svolge le seguenti attività:

- **valutazione sociale della coppia/famiglia/persona finalizzata all'idoneità familiare** incentrata sull'organizzazione attuale della coppia/famiglia/persona disponibile all'affido, sullo stile di vita e sull'atteggiamento degli stessi e dei familiari nei confronti dell'affido;
- **Collaborazione d'équipe per la definizione e aggiornamento del piano individualizzato di affido del minore:** linee del percorso con motivazioni, obiettivi, tempi e modalità di intervento, raccordo e continuità affettivo- relazionale tra il minore e la sua famiglia naturale, osservazioni in itinere degli stessi;
- **Collabora con l'équipe per il sostegno alla genitorialità vicariante degli affidatari, alla famiglia affidataria e al minore affidato:** interventi per problematiche sulla vita del bambino in famiglia affidataria, sull'integrazione del minore nel contesto allargato, a scuola e nel gruppo dei pari, sulla continuità dei rapporti con la famiglia naturale;
- **Collaborazione d'équipe per la relazione di aggiornamento periodico sulle condizioni del minore e della coppia/famiglia/persona affidataria, concordata e integrata, da trasmettere al Giudice Tutelare o al Tribunale per i Minorenni;**

Art.5-Sede

La Legge 184/1983 e il Regolamento della Regione Puglia n. 4/2007, come modificato e integrato dal Regolamento della Regione n. 19/2008, all'art.96, precisa che l'affidamento familiare dei minori è di pertinenza del Servizio Sociale dell'Ambito. Il Piano Regionale per le Politiche Sociali attribuisce espressamente la titolarità della funzione amministrativa in materia di affido ai Servizi Socioassistenziali degli Enti Locali.

Priorità dei Comuni, singoli e/o associati in Ambito Territoriale, è la costituzione di un Ufficio/Servizio Affido e l'istituzione dell'Equipe Integrata Affido.



Ufficio Affido:

- **accoglie** le dichiarazioni di disponibilità effettuate dalla coppia/famiglia/persona e istituisce un albo di risorse aggiornato e facilmente consultabile;
- **invia** al Giudice tutelare o al Tribunale per i minorenni il progetto/percorso di affido familiare in un'unica relazione di sintesi completa di tutti gli elementi psico-sociali

Per tali ragioni e per un ottimale svolgimento delle attività richieste, la sede centrale organizzativa dell'Ufficio/Servizio Affido è collocata in spazi riservati dell'Ambito, il lavoro specialistico diretto con le coppie-famiglie-minori è opportunamente e prevalentemente svolto presso i Consultori Familiari ASL del Distretto Sociosanitario.

Art. 6 - Intese con altri Soggetti

I Soggetti firmatari si impegnano a coinvolgere tutte le Agenzie territoriali che possano promuovere sempre più la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della sussidiarietà tra i contesti familiari e tra le persone, onde poter tutelare la salute di minori con efficaci processi di affidamento familiare: Scuola, Terzo Settore, Associazionismo Familiare, Servizi E Presidi sanitari dei diversi livelli.

Art.7 - Durata

Il presente Protocollo Operativo è valido con decorrenza dal giorno della sua stipula **per anni tre** salvo necessità di modifiche condivise dalle parti.

Il presente Protocollo Operativo composto da numero 6 (sei) facciate, questa compresa, dopo essere stato letto dalle parti che l'hanno confermato, viene siglato al lato di ogni singola facciata e sottoscritto come segue:

Trani, 27/02/2024

Ambito Territoriale N.5 di Trani-Bisceglie
Responsabile dell'Ufficio di Piano

Dott. Alessandro Nicola Attolico



Distretto Socio-Sanitario ASL Bt 5
Direttore del Distretto Socio-Sanitario

Dott. Francesco Galante

